

ABBONAMENTO

Esce tutti i giorni tranne la domenica... Un numero separato Costantini 5.

IL FRULLI

INSERZIONI

In terza pagina, sotto la firma del giornale... Conto corrente con la Posta

Altre rivelazioni di Totò Bismarck

La Nuova Italia pubblica altre notizie inedite sulla storia diplomatica degli ultimi anni.

Nel 1870, all'epoca in cui il cancelliere russo Gortschakow pronunciava quella frase celebre: «Maintenant la paix est assurée», un illustre diplomatico tedesco...

Questo telegramma giunse giamaica direttamente a Rudini che lo comunicò immediatamente al re ed al principe di Napoli.

Il telegramma ha prodotto buona impressione, poiché, pur ammettendo che in quello che narra Nerazzini vi sia molto ottimismo, è evidente che il re non sono stati estremi come si voleva far credere.

Si ritiene però che la parte più importante del dispaccio, accoppiata appunto alle condizioni di Menelik, non sia stata comunicata.

Quando il conte Schadow, ambasciatore russo a Berlino, espone a Bismarck il timore che questo trattato non sarebbe rinnovato dal successore, Bismarck gli pregò di cooperare alla rinovazione con ogni mezzo.

Quando il conte Schadow, ambasciatore russo a Berlino, espone a Bismarck il timore che questo trattato non sarebbe rinnovato dal successore, Bismarck gli pregò di cooperare alla rinovazione con ogni mezzo.

Certe smentite umoristiche

L'ufficio dell'Agencia Italiana smentiva l'articolo dell'on. Cavallotti assai esagerato di Maderno, affermando in quel tempo che la visita del ministro Guidoicini fu una pura visita di cortesia, quindi senza alcun carattere politico.

Non non abbiamo tenuto conto di questa smentita del Governo, perché desistiamo di ogni serietà e credibilità, anzi umoristicamente addirittura, ma qualche giornale ha commentato, e fra questi la Lombardia, che ignora le smentite del ministro, così si esprime:

«Dove mai... si potrebbero dire con Alfonso d'Este... madama Agenzia, avete pescato queste corbellane?»

«Che? l'on. Cavallotti sia andato a Maderno, e si sia trovato col l'on. Guidoicini, è cosa che lo stesso deputato di Corticella, le cui parole e i cui atti sono sempre franchi ed aperti, non ha mai pensato a nascondere. Sappiamo che ne ha parlato qui, a Milano, con vari amici, che lo videro quando ritornava dalla villa dell'on. Zanardelli.»

«In quanto alla gita del ministro Guidoicini, bisogna avere una grande fiducia nella ingenuità del pubblico per tentare di fargli credere che si trattò semplicemente di una visita di cortesia.»

AFRICA

NOTIZIE DI NERAZZINI

Roma 6. — La Stefani ha da Giulio...

Il 5. g. giunse da Adis Abeba un corriere di Nerazzini. Questi arrivò ad Adis Abeba il 6. ottobre con una scorta d'onore, composta di oltre 600 uomini recatisi ad incontrarlo lungo la strada

dell'Harar allo Scioa. Il successivo giorno 7, Nerazzini fu ricevuto ufficialmente dai massimi onori dall'imperatore etiopico per la presentazione delle credenziali. Il colloquio fu cordialissimo. Menelik chiamò subito ad Adis Abeba i più importanti dignitari meno lontani per assistere ai negoziati. Nerazzini giunse l'addomando della missione bene avviato secondo gli intendimenti del Governo. Prevede che le trattative non potranno essere condotte a termine prima del novembre e la notizia dell'esito non potrà giungere a Roma che in dicembre. Il desiderio della pace è generale, ma è sempre forte il sospetto che l'Italia muti atteggiamenti. I prigionieri sono circa 1300; sono benemeriti trattati, circolano liberamente nelle vie e godono ottima salute. Nerazzini li vede e può rivederli a chies sua.

Questo telegramma giunse giamaica direttamente a Rudini che lo comunicò immediatamente al re ed al principe di Napoli. Il contegno del dispaccio sarà discusso nel Consiglio dei ministri che si radunerà oggi alle 5. Intanto Rudini ha avuto subito un colloquio in proposito con Visconti Venosta e Pelloux.

Il telegramma ha prodotto buona impressione, poiché, pur ammettendo che in quello che narra Nerazzini vi sia molto ottimismo, è evidente che il re non sono stati estremi come si voleva far credere. Non si capisce però perché Nerazzini, arrivato il 6 ottobre, preveda che gli negoziati si faranno in un mese, e che far conoscere l'esito delle trattative, mentre fin dal primo colloquio avrà potuto intuire quali siano i sentimenti che animano gli abissini.

Si ritiene però che la parte più importante del dispaccio, accoppiata appunto alle condizioni di Menelik, non sia stata comunicata. Addolora l'aspettarsi che i prigionieri sono ridotti a 1300, perché ciò significherebbe che parecchie centinaia sono morti di stenti. (Ma se sono a benissimo trattati?)

Un telegramma di Baldissera

Roma 6. — Baldissera telegramma da Massaua in data 18 ottobre che la situazione continua tranquilla e si entrerà le frontiere. Abbiamo — soggiunge il generale — piogge inestinte.

Altre corrispondenze della Tribuna

Roma 6. — Una corrispondenza da Massaua alla Tribuna in data 18 ottobre accerta che al lago Assangi in quell'epoca si concentravano grossi corpi sciocati assai forti di circa 25.000 uomini, mentre ras Mangascia e ras Alala battevano pure il chidè.

A Massaua si dava come certa la presenza colà del Negus. Gli armamenti dei ras avrebbero avuto lo scopo di sostenere i loro rispettivi protetti Agos Tsafari e Sebhat, gli armamenti del Negus invece sarebbero stati diretti a punire alcune tribù galla.

Ma essendosi ras Mangascia e Sebhat rappacificati, manca ora lo scopo degli armamenti epperò si teme una brutta sorpresa. Intanto il generale Baldissera ha lasciato Massaua ed è andato ad ispezionare i forti. Si sono rinforzati i presidii dell'Ogùl Kusai; ma la deficienza delle nostre truppe di difesa presenta un pericolo gravissimo.

La Tribuna pubblica inoltre una lettera datata dall'Asmara il 10 ottobre, in cui si accenna al distacco dal Asmara di due compagnie, temendosi che ras Alala e ras Mangascia (entrambi di razza abissina) si congiungano per invadere l'Asmara. Il piano di questo corpo d'operazione si concentrava ad Adis Abeba per tenere in scacco le due bande.

Gentilezze ai prigionieri

Mentre i giornali ufficiosi continuano a vantare i nobili trattamenti degli sciocani verso i prigionieri, vengono pubblicate ogni giorno lettere che fanno inorridire.

Il tenente Pietro Trebboldi del 5. Alpini ha inviato ad alcuni amici una lettera dalla quale il Secolo stralza questo brano, che conferma gli orrori cartati dal tenente livornese Pini:

«Sto bene di salute e vivo da un giorno all'altro, ancolandomi, sofferendo, ma rassegnato. Eppure sarebbe ora di furlare: mi

pare di aver patito abbastanza. Voi non potete comprendere le amarezze di questa prigione. Se vi dicessi che per tre mesi ho sempre dormito all'aperto, quasi ignudo, che ho marciato a nudo, che soffrivi fame a sete da non dirvi, non lo credereste!

«E questo è nulla, in confronto degli insulti e delle bastonate che mi ebbi...»

Una lettera del deputato Casale

L'on. Casale, deputato alla Camera, interpellanza sui gravi oltraggi che sarebbero stati sottoposti i nostri prigionieri in Africa, manda la seguente lettera al Direttore del Mattino di Napoli:

«Con sorpresa leggo in un giornale locale una troia e sgarbata tiritera contro di me a proposito della mia interpellanza, della quale il Mattino ha pubblicato il testo così chiaro, che non poteva la buona fede del pretesto a quel rumoroso fuoco d'artificio ministeriale.

«La turpe diceria in questione non è stata messa in giro da me; ma, eventualmente, è stata portata in Italia dai primi prigionieri liberali, e ha fatto un lungo giro. Da circa due mesi essa è in corso nel pubblico, e già più volte era giunta al mio orecchio. Io rifiutai costantemente di prestarvi fede; ma quando carissimi colleghi mi dissero che se n'era parlato alla Camera, che si citava il nome, non solo dei testimoni, ma di qualcuno delle vittime, credetti mio dovere di richiamare l'attenzione del Governo sulla cosa, perché esso, o tronchasse la triste voce con una smentita documentata, o potesse fine ad un negoziato che, sotto l'incubo d'un tale sospetto, non può essere in alcun modo continuato.

«Questo ho voluto fare, e la mia coscienza di vecchio soldato mi ammonisce che ho fatto bene. Le sciocchezze insolenti non erano: Volei e voglio la guerra, non per desiderio di conquistare l'Africa, verso la quale nulla personalmente mi attira; ma perché credo che uno Stato, quando ha assolto una certa via, quando ha assunto un certo carattere, quando ha contratto un rapporto col mondo degli obblighi, non possa ad un tratto dichiarare di aver sbagliato, e mutar via, senza suicidarsi.»

«A. Casale.»

La forza disponibile nell'Eritrea

Attualmente abbiamo in Africa sette battaglioni di fanteria iddigena; una grossa batteria di sei pezzi servita da sudanesi e da abissini assoldati, la quale sarà sdoppiata prossimamente in due batterie di quattro pezzi ciascuna; due batterie di artiglieri bianchi, rimaste in Africa a stanza provvisoria; un piccolo squadrone di cavalleria allo stato di riorganizzazione; tre battaglioni di cacciatori d'Africa; un battaglione di alpini e un battaglione di bersaglieri, già destinati a ricambiare insieme al 49. battaglione di fanteria (ultimamente rimpatriato), ma trattiene poi dal governatore per le notizie poco rassicuranti giunte dai confini; una compagnia di indigeni del treno; una compagnia di carabinieri indigeni (saptis), incaricata del servizio di polizia e d'informazioni; due compagnie geniarie del ferro; una compagnia del genio di specialisti telegrafisti; e una mezza compagnia di minatori.

Ritassumando, escludendo gli specialisti, i saptis e gli uomini del treno, abbiamo in Africa una forza di sette battaglioni d'asari, di cinque battaglioni di fanteria bianca e di tre batterie, cui si potrà aggiungere la compagnia cannonieri di Asmara, considerato la batteria indigena come già sdoppiata. Il corpo degli asari ha una forza di 5800 uomini; gli alpini non sono più di 400, altrettanti i bersaglieri e 1800 i cacciatori; la fanteria è dunque nel complesso di 8200 uomini; i cannoni, che si possono portare in campagna, data la costituzione delle batterie, sono 20; e gli altri si debbono lasciare nei forti. Agli 8200 fanti del Corpo coloniale attuale si possono aggiungere 700 tra uomini della milizia mobile e della banda dell'Oklite-Kosai; del Saré e dell'Hamasen, e si ha un totale di 8900 combattenti.

Non è esatta quindi l'affermazione di qualche giornale, che il generale Baldissera possa disporre attualmente di diciemila uomini di truppa. Dalla cifra di 8900 bisogna togliere almeno 500 tra ammalati, attendenti e addetti a servizi magazzini, sussistenza, e rimangono 8400 formidabili alla parte

viva, direttamente utilizzabile, della forza armata.

Ora, con questa forza bisogna provvedere ai presidii di Massaua, Arkiko, Saati, Ghizda, Asmara, Az Taglesan, Cheren, Bessia, Agordat, S. bharat, Cassala, A. il-Cajé, Illalij, Madio, Adis-Uari, Gura, Digsa, Adis-Quatà, Ssgane-ti, Hala, Senatà; e, anche a voler fissare un contingente minimo, per lo meno un terzo della fanteria deve rimanere immobilizzata in quelle piazze, non tanto per tener testa ad eventuali invasioni di nemici, quanto per inantare rispetto agli indigeni e prevenire non improbabili movimenti insurrezionali.

Le forze, dunque, che potrebbero entrare in campagna nel caso di un improvviso movimento d'avanzata dei tigrini, non superano che di poco i 6000, data sempre la condizione che tutto sia tranquillo dalla parte della frontiera del Sudaq, e che a provvedere alla difesa della zona Cassala-Cheren siano sufficienti i due battaglioni presidiali e una sezione d'artiglieria.

Il risparmio in Italia

Dalla situazione complessiva di tutte le Casse di Risparmio ordinarie del Regno alla fine del 1895, ora pubblicate, risulta che il credito dei depositanti era al 31 dicembre dell'anno scorso di lire 1.343.723.104, e presentava un aumento di lire 12.140.189 in confronto della situazione del 30 giugno dello stesso anno. I libretti accessi erano in numero di 1.588.412, in aumento nel semestre di n. 11.132.

L'aumento è ben lieve, e dinota la poco floride condizioni generali. Tuttavia il solo fatto che non vi è diminuzione nella consistenza totale dei risparmi — come vediamo che avviene in altri paesi — costituisce già in questi tempi un risultato soddisfacente.

Non è privo di interesse vedere come sia ripartita tra le varie regioni l'accennata consistenza dei risparmi, e quali di esse seggino aumento, quali diminuzione nel secondo semestre 1895.

Le regioni ove è cresciuta la massa dei depositi sono le seguenti:

Table with 2 columns: Region and Amount. Includes Lombardia (13,278,459), Veneto (1,235,907), Toscana (272,149), Lazio (661,611), Campania (707,091), Basilicata (1,851), Calabria (140,608), Sicilia (391,776), Sardegna (13,917), Piemonte (821,131), Liguria (599,295), Emilia (1,355,438), Umbria (241,193), Abruzzi (1,583,282), Marche (124,084), Puglia (40,317).

Il misterioso delitto di Siena

Sarivono da Siena. «La città è ancora sotto la impressione del delitto qui scoperto domenica mattina.

Il 5. di quei giorni verso le 7 apt. il più giovane dei garzoni del negozio Tiochi, certo Ugo Bartolini avvicinatosi alla porta della bottega, l'ha veduta scocchiosa e credendo che dentro vi fosse il signor Alessandro, aspettava che questi venisse ad aprirla completamente, come molte altre volte aveva fatto per dargli l'ordina di entrare; durante questa attesa sono giunti gli altri due garzoni, che dopo aver fatto trascorrere un po' di tempo si sono decisi a spingere la porta ed entrare nel negozio dove, con loro grande meraviglia, non hanno trovato alcuno.

Allora si sono decisi a salire al piano superiore e là un triste spettacolo si è offerto ai loro sguardi.

Il povero signor Alessandro, il figlio maggiore della famiglia Tiochi, giaceva, in prossimità della finestra, che dà sul corso, in un lago di sangue, quasi pido all'infuori di una leggera camicia di lana e col suo capo appoggiato sulla faccia messo a mo' di bavaglio. I garzoni inorriditi a tale vista sono

scesi per chiamar gente e alla loro grida sono accorse subito alcune persone insieme ad agenti di pubblica sicurezza ed a guardie comunali.

Recatesi sul luogo, la polizia si è proceduto alla formalità di legge dopo di che il cadavere è stato portato all'istituto anatomico dove i medici Menocorelli e Mazzotti hanno fatto la constatazione di morte ed hanno provveduto ad un esame superficiale delle ferite con arma da taglio, probabilmente con pugnale, due, alla regione precordiale e due alla regione addominale sinistra.

Dalla necropsia sapremo precisamente quale delle ferite ha prodotto la morte, i medici che lo hanno visitato alle ore 9.30 la fanno rischivere a circa 10 ore prima, e cioè, dalle mezzanotte alle due antimeridiane.

I garzoni del caffè, dopo, posto di fronte al negozio Tiochi, dicono di aver visto il signor Alessandro verso le mezzanotte presso la soglia della bottega, da allora più nessuno l'ha visto; è nulla si sa per ora come sia svolto il triste dramma in questa città di negozio.

Un foglio di carta, con la scritta: La sua fidanzata, fu trovato presso il cadavere, indizio che dà luogo alle più strane congetture, quale appunto quella che si tratti di una vendetta d'onore; ma in questo caso il fatto, il delitto, il fatto di circa 170 lire, incasso approssimativo della giornata del 31 ottobre.

E, sempre nella ipotesi che il movente del delitto sia stato il furto, perché quel cartello con quella scritta...

Forse, per deviare le indagini della giustizia, approfittando della fama di vivace che il povero signor Alessandro aveva in città?

Ma perché allora si lasciarono intatti altri oggetti dove, pur si trovavano altre somme di maggior entità?

Il perché le chiavi del magazzino di ingresso al magazzino dal suo posto e si portarono in un covo di menzogna?

Come spiegare lo stato di quasi completa agonia nel quale si riprende il cadavere, senza che, se, così, posto, su una seggiola con l'ordine di cui se le toglie ad una ad una, avessero tracce di sangue e di perforazioni prodotte dall'arma omicida?

Dicevasi che il signor Alessandro, che abitualmente riceveva a tarda ora, molte volte, specialmente nella cattiva stagione, dormiva nella stanza superiore alla bottega, ma questa ipotesi va esclusa dal momento che non vi è stato trovato alcun letto, ma un semplice divano con poche coperte, dove certamente non si poteva dormire quei notti, per la mancanza assoluta di lenzuola.

Insomma le ipotesi non avrebbero l'arcano e la fantasia ha un campo illimitato da percorrere.

Però la convinzione che, nella terribile tragedia emersa, una figura femminile è divenuta ormai generale.

Costeta figura però dovrebbe ricercarsi negli intimi strati sociali, perché sembra inverosimile che una donna, e cui rimane ancora una parvenza di pudore e di dignità, vada ad offrire all'amante a spite incoltrata, entro un prosaico stanzino di negozio, in una via così frequentata, esponendosi ad essere sorpresa e riconosciuta da qualche nottambulo indiscreto.

Ripugna raccogliere l'altra versione concepita da qualche mente abbietta e malvagia, versione che imprimerebbe un marchio di turpitudine sulla vittima.

La mano omicida deve però essere di persona ritenuta amica poiché il fuggito, forte e coraggioso, non presenta nel corpo alcun segno di colluttazione.

Se l'assassino è opera di donna, essa era sola ed ebbe dei complici?

E questi come poterono introdurre entro il negozio, penetrare nella stanza soprastante ove il povero Tiochi, che abitava altrove, trovavasi certamente all'ultimo scopo di un convegno intimo?

Tale è il problema che affaccia l'autorità inquirente ed a cui non è facile trovare spiegazione.

Il dott. VITTORIO COSATTINI

che ha compiuto un intero corso di Per diatria nella R. Università di Roma; tiene ambulatorio gratuito per i poveri, quale Specialista per le malattie dei bambini, in X. a Porta Nuova n. 5, dalle ore 4 alle 13, tutti i giorni, eccettuato la domenica ed il mercoledì.

CALEIDOSCOPIO

I versi. L'Alfabeto che il ministro Giustino ha presentato ai Principi di Napoli, contiene anche questi versi, assai graziosi, di Antonio Fogazzaro, il soave poeta di Mirandola e di Valdagno.

Un pensiero al giorno. La donna possiede una audace inimitabile nel mascherare il proprio egoismo. Ella vi dice: lo mi do a te; e invece è lei che vi prende.

Cognizioni utili. Il vino. È fra le bevande alcoliche quella che più si confa al nostro organismo. Non tutte le qualità di vino però hanno egual valore, specialmente quando si vuole da esso ottenere qualità nutritive.

La sagra. Logogrifo. 4 - Ingentilimento. 5 - Brilla passione. 6 - Pesca beonzalismo. 7 - Riproduzione.

Per finire. Un signore ad un ragazzino di dieci anni, che fuma una sigaretta. — Ma come mai un piccolo ragazzino come te può fumare sigarette? — Eh! caro signore, i sigari sono troppo cari. Penna e Forbici.

PROVINCIA

(Di qua e di là del Judri)

APPUNTI CIVIDALESI.

8 novembre.

Rubrica per centenario di Paolo Diacono.

Nel Fanfollia della Domenica del 25 ottobre pp., (il quale accoglie già la mia iniziativa per festeggiamento), è riportata la notizia circa il deliberato del Consiglio comunale di commemorare il centenario, che nomina di apposita Commissione, l'idea di alcuni suoi membri di lodificare l'invito al mondo scientifico con una epistola latina, ed il proposito di pubblicare il Codice della Storia de' longobardi quale si conserva nel r. Museo.

La stessa effemeride pubblica subito dopo il programma della Deputazione marchigiana di storia patria per centenario della nascita di G. Leopardi. Vi si notano i concorsi a premi, nazionali e internazionali, per le migliori pubblicazioni leopardiane di quella ricorrenza.

Una canonicità mi diceva che il clero nomina una Commissione del centenario per suo conto. Ecco: il Comitato cittadino su mia proposta ha già eletti suoi membri mons. Degani, il sac. cav. V. Baldissara e mons. Bernardi, che non hanno rifiutato, e che, dotti come sono, concorreranno per la parte scientifica. Sa poi la Commissione ecclesiastica speciale si propone il lustro della solennità religiosa (nella quale il Comitato cittadino non ha diritto di entrare) niente di meglio. Ma importa che non si creino dualismi in un intendimento comune ed almeno da ogni politica, di onorare lo storico e il diacono.

La materia cresce fra le mani. Vi fu qualche lagno perchè non furono chiamati nel Comitato cittadino alcune notabilità archeologiche e scientifiche del Friuli, delle quali si fanno i nomi. Ma anche qui giova notare, che il Sindaco costituiva una specie di Comitato promotore, e che questo, per quanto largamente rappresenti tutto il Friuli, dovrà essere completato con subcomitati locali e speciali, onde tutti potranno trovar posto nel comune intento.

Una messa premiata del Candotti.

L'ho udita nel nostro Duomo domenica pp. La vecchia Cappella era rinforzata da chierici del Seminario e da cantori della vicina Bottecinario, in tutti oltre una ventina. La messa è a quattro voci, ma banditi gli assoli, castigata la brillante fantasia del compianto maestro, specie nella fuga finale del Gloria

ed in tutto il Credo, che dà breve riposo e distacco ad ogni versetto. Fino da quaranta e più anni fa quell'orgoglio di Don Tita preladeva alla riforma della musica sacra.

Però la suddetta messa ebbe il secondo premio al Concorso internazionale di musica sacra indetto dall'Accademia di Nancy. Il Tomadini, allievo del Candotti, vi conseguiva il primo, e Meyerbeer la menzione onorevole.

Il prof. Vittorio Masotto del Collegio Nazionale di Cividale.

Il Corriere della sera del 1 corrente, in una rassegna critica degli odierni giovani poeti, dice che il Masotto « merita di esser ricordato »; e conclude: « Nei componimenti che formano la raccolta intitolata Rime, c'è colore d'ispirazione, forza lirica, e qualche volta farore lirico, e la commozione del poeta passa al lettore ». Congratulazioni.

La prof. Isabella Toffaloni di Cividale.

Riuscì fra le prime nel recente Concorso nazionale per le cattedre di scienze fisiche e naturali. È notisi che su 150 concorrenti furono dichiarati idonei appena 11 a trentina. Anche a lei congratulazioni.

Circolo Sociale.

Adesso che il Collegio Nazionale si è riaperto alle scuole (con un bel numero di convittori grazie alla diminuzione della retta) e che i simpatisti e valenti professori sono rientrati nella nostra vita cittadina, un luogo di geniale convegno è indispensabile.

Capitolo 10 ha la più umile borgata! Vi saremmo le magnifiche sale del r. Museo, che il Conservatore conte Zorze ordinò ed arredò veramente bene; ma quelle non fatte soltanto per studiare, non vi si può fumare, tanto meno ballare... Ora, fin dall'anno passato il pulitissimo conduttore della birreria nazionale, offriva gratis un'ampia e luminosa camera per un gabinetto di lettura e l'uso della sala attigua per ballare il sabato. Non si potrebbe approfittarne? Da bravo, prof. Bartolini, a lei che per nobile tradizione paterna e per brio individuale sta fra il Museo ed il salone, il prendere l'iniziativa. Con una modestissima spesa mensile, con i giornali propri che i soci non si rifiuterebbero di metter in comune, con le riviste che si potrebbero aver in secondo abbonamento, con la musica che si regalerebbero i bravi maestri Tomadini e Bertossi ed il signor Salasera, autore di danze irresistibili, si entrerebbe lietamente nell'irrevocabile e nel profano Carnevale.

cp.

La scoperta d'un crocifisso di Michelangelo. Il prof. G. Cantalamessa, direttore delle Regie Gallerie di Venezia, visitando con lo scultore Luigi de Paoli le opere artistiche di Pordenone, si fermò ammirato dinanzi uno stupendo crocifisso di legno esistente nella chiesa di S. Maria degli Angeli, detta comunemente dell' Ospitale.

Fatte delle ricerche per rintracciare l'autore, pare certo che il crocifisso si debba attribuire al Buonarroti, perchè in un quadro esposto nella chiesa stessa vi si legge essere appunto di quel sommo. Il quale nel 400, alloggiò a Pordenone, e può avere benissimo, o per commisione o per regalo, lasciato colà un segno del suo genio.

R. Scuola pratica di agricoltura in Pozzuolo del Friuli.

Il Comitato amministrativo deliberò l'ammissione dei seguenti:

Alcuni convittori gratuiti (posti vacanti 8, concorrenti 17): Angelo Podrecca fu Antonio, di S. Pietro all' Natissone; Guido Milocco di Bernardo, di Torre di Zuino; Giacomo Zorzenon di Giuseppe, di S. Maria la Longa; Carlo Staeco di Antonio, di Manzano; Ermengildo Toso di Sante, di Segnesco; Enrico Morello di Osvaldo, di San Giovanni di Casarsa; Otorico di Giusto di Giuseppe, di Chianissis; Giuseppe Pascutti di Luigi, di Chianissis.

Alcuni convittori paganti (posti vacanti 4, concorrenti 10): Guido Agosti di Giulio, di Aurava; Francesco Garzitto di Gio. Batt., di Letizzia; Augusto Paderri di Stefano, di Udine; Camillo Deganutti di Valentino, di Pramiano.

Alcuni esterni: Amos Corrubon di Antonio, di Pozzuolo; Sergio Linto di Giovanni, di Villotta; Manlio Masotti di Luigi, di S. Vito al Tagliamento.

Apprendisti del corso invernale: Daniele Costa di Antonio, di Sammartin; Angelo Del Frate di Pio, di Ontagnano (sussidiato); Gio. Batt. Galuzzo di Angelo, di Terenzano (sussidiato); Giuseppe Molinari di Domenico, di Buttrio (sussidiato); Giovanni Nazzi di Francesco, di Sammartin; Angelo Padoani di Luigi, di Palazzolo. Praticante durante la stagione inver-

nale: Guido Rigo di Angelo, di Sammartin.

Gli alunni d-i corso ordinario (convittori ed esterni) dovranno trovarsi alla Scuola entro il giorno di domenica 15 corr. Gli apprendisti ed il praticante entro il lunedì 23 corr.

DUE GIOVANI DONNE ANNEGATE.

Palazzo, 5 novembre.

Sono appena due mesi che due infelici donne si annegarono nel torrente Chiarò, ed oggi si rinnovella la grave disgrazia.

Mentre due sorelle, una dell'età di 18, l'altra di 23 anni, attraversavano gli argini del suddetto torrente, cariche di fascine, vennero travolte dall'impetuosa corrente, restando annegate.

I cadaveri delle due misere giovani vennero pescati poco diacosto.

Oh, quale infelice giorno per la vedova loro madre!

Ego.

COOPERAZIONE AGRICOLA

nel territorio di S. Vito al Tagliamento.

Una Commissione costituita dai principali possidenti del distretto di S. Vito, rivolge ora la seguente circolare agli agricoltori di quell'importantissimo centro agricolo. Sappiamo esser già assicurato l'esito della filantropica iniziativa.

Le profane energie al giorno d'oggi sorgono soltanto dall'associazione delle forze dei singoli. Al sottoscritti, convinti di tale verità, è sembrato potesse riuscire utilissimo all'industria dei campi, l'unire gli agricoltori del nostro circondario, in una modesta associazione o circolo che dir si voglia, che permettesse loro di vedersi, di conoscersi, di scambiare le loro idee.

Tale società potrebbe rendere possibile l'attuazione di numerose iniziative nel comune interesse dei proprietari e dei lavoratori, e conseguire in non al miglioramento economico, quel ravvicinamento fra le classi campagnuole, che è uno dei desiderati all'epoca nostra.

I Comizi agrari di Cividale, di S. Daniele, e quello recentemente riaperto di Spilimbergo; i Circoli agrari di Pozzuolo, di S. Michele e le numerose case rurali ed associazioni agricole, che sono andate qua e là sorgendo in Friuli ci offrono un esempio dei vantaggi che le unioni di agricoltori, siano pure modeste, possono rendere all'industria campesina ed alla pace sociale.

Il distretto di S. Vito, fertile per naturale potenzialità produttiva del terreno, è in molte parti rimasto addietro al Friuli orientale nella diffusione delle buone pratiche agricole, perchè vi è appunto mancato quel grande fattore di progresso che è lo spirito di associazione; e perchè, distante dal centro, ha sentito meno di altre parti della provincia, l'irradiazione benefica dell'influenza della nostra Associazione agraria friulana.

Ora è sembrato ai sottoscritti che una unione locale che si mantenga in strette relazioni coll'Associazione agraria e che si prefigga un'opera di propaganda rurale nel solo interesse del miglioramento economico del paese nostro, con speciale riguardo delle classi lavoratrici, possa non solo aver ragione di esistere, ma presentare un nobile campo d'operosità ai molti volenterosi amici che l'industria agraria conta nel distretto nostro. Beninteso che il proposto sodalizio non avrebbe ad occuparsi che del benessere economico, dal quale dipende in gran parte anche quello morale, esclusa assolutamente ogni idea di partito, perchè questa facilmente dividerebbe le nostre forze, anzichè unire e convergerle ad un unico intento: il benessere materiale e morale delle popolazioni campestri.

Non spetta a noi a concretare il programma, che sarà votato dalla prima assemblea del soci, ma ci sembra fin d'ora di poter segnare i punti principali intorno ai quali dovrebbe aggirarsi l'attività del costituendo sodalizio:

a) istituzione di un locale Comitato per l'acquisto di materie utili all'agricoltura, in relazione con quello di Udine; nonché di un magazzino di deposito di concimi artificiali in San Vito al Tagliamento, cercando di conseguire quel facilitato credito per i soci, che con tanto vantaggio si esercita in altri paesi della Provincia;

b) propaganda per la diffusione dell'istruzione agraria mediante l'insegnamento ambulante o col promuovere nelle scuole elementari l'insegnamento occasionale d'agricoltura, come si pratica con vantaggio in parecchi Comuni del Friuli orientale;

c) propaganda per la diffusione di istituzioni cooperative, avuti per esclusivo scopo il miglioramento dell'industria dei campi o di coloro che la esercitano;

d) finalmente promuovere una più attenta vigilanza contro la frode; nonché il miglioramento del bestiame, delle colture ecc., mediante concorsi, modeste esposizioni ed altri mezzi analoghi. Ma come attuare tante belle cose, ci

si dirà, senza avere molti denari a disposizione?

Noi riteniamo che l'azione della società che vi proponiamo possa riuscire utile, anche rimanendo essenzialmente morale.

Un contributo di una o due lire per socio, composto dal vantaggio di acquistare concimi buoni ed a buon mercato; i piccolissimi cinghi attivi, che derivano dal movimento dei concimi, basterebbero, a nostro credere, a sopporre alle spese di amministrazione; nel mentre volendosi attuare straordinarie iniziative, non sarà difficile, ricorrendo a volontarie offerte, di conseguire i modesti fondi occorrenti.

Questi i punti principali del nostro programma, che abbiamo cercato di concretare in un breve progetto di statuto, da sottoporre alla vostra approvazione.

Agricoltori tutti del Distretto, che credete degna del vostro appoggio l'iniziativa nostra, vogliate intervenire all'assemblea che si terrà in S. Vito il giorno 8 novembre alle ore 9 e mezza ant. nella sala municipale dell'Istituto, cortesemente concessa, onde gettare le basi del nostro sodalizio e trattare dei seguenti oggetti:

a) discussione dello Statuto; b) nomina delle cariche sociali; c) disposizioni diverse per darà un'immediata e pratica indicazione al costituendo circolo.

S. Vito, 1 novembre 1898.

Il Comitato Promotore.

Incendio. Per causa ignota manifestavasi il fuoco nel locale di Presacco Angelo di Sovigliano (Bagnaria Arsa), che in breve rimase distrutto causando al proprietario un danno di lire 4000.

I vicini accorsi non poterono che salvare il bestiame.

Per questua a Gemona fu arrestato Michelizza Giacomo, braccante da Platiscia.

GRANDE MERCATO MENSILE A FAGAGNA. Martedì 10 novembre.

Si avverte che è aperto anche il mercato dei suini e che a Fagagna non vi fu nessun caso di peste suina.

UDINE

(La Città e il Comune)

Gli Istituti tecnici e il senatore Peelle. Il Corriere Triestino di Pavia ha parole di viva lode per i discorsi che il senatore Peelle ha pronunciato al Senato nei giorni 30 giugno e 1 e 2 luglio sugli Istituti tecnici.

Quei discorsi — dice il Corriere — pronunciati dall'anima ardente e colta del venerando senatore friulano, sono una sacrosanta e vigorosa difesa della nostra istruzione tecnica, troppo trascurata da chi ha il dovere di aiutarne lo svolgimento e la vita.

Principi di passaggio. Raduci da Vienna ov'erani recati per le nozze del duca d'Orleans, i duchi d'Aosta passarono per la nostra stazione, diretti a Torino, col treno delle 11.5 di questa mattina.

La notte scorsa col treno Vienna-Nizza passò per la nostra stazione il granduca Giorgio di Russia, diretto a Nizza.

Tiro a segno. Domani ha principio l'ultimo periodo delle lezioni regolamentari. L'orario è fissato dalle 7 e mezza alle 9 e mezza. Le lezioni seguiranno tutti i giorni festivi ed avranno termine il 6 dicembre p. v. Gli interessati devono intervenire ogni domenica, non accontentando il regolamento più di due lezioni per ogni giorno. Il termine delle lezioni non sarà prorogato oltre il 6 dicembre che soltanto nel caso il tempo non permettesse il tiro nei giorni già stabiliti.

L'Associazione dei commercianti ed industriali del Friuli in Udine, continuando la sua azione in tutto ciò che interessa le industrie ed il commercio, per far cessare la scarsità di biglietti di piccolo taglio che da parecchio si lamenta e che minaccia di farsi ancora più grave, ha telegrafato a S. E. il Ministro del Tesoro in questi termini:

«Associazione commercianti industriali del Friuli interpreta vivi lagai casati e assoluta deficienza biglietti piccolo taglio inopportuno quotidiano svolgimento contrattazioni, fa a V. E. viessima preghiera venga urgenza provveduto secondo biegni Udine, provincia.»

La benemerita Associazione merita ogni lode per la sua energia tutela degli interessi della città e provincia.

Comitato per l'erezione di case operaie. Venne diramata una circolare colla quale il Comitato, facendo seguito al manifesto pubblicato nel 24 agosto p. p., col quale veniva fatto appello alle autorità, letterati di credito, industriali, commercianti, e ad ogni ordine di cittadini, perchè vollero concorrere, mediante sottoscrizioni di azioni di lire 12 ciascuna, alla costituzione della Società anonima cooperativa « La Famiglia » per l'erezione di case operaie in Udine, informa essere necessario il numero di 1200 azioni, rappresentati un capitale di L. 14.400, per proclamare costituita la Società ed incominciare, come primo saggio, l'erezione delle quattro prime case, su disegni già disposti ed approvati; e prega a voler concorrere validamente in quest'opera buona, colla sottoscrizione di azioni, onde raggiungere il nobile scopo di veder migliorate le condizioni igieniche e morali della famiglia dell'operaio.

Guido Podrecca ci scrive da Camerico (Marone) 8 novembre:

«Caro Indri! — Per dimostrare ai lettori del tuo Friuli che la libertà di Rudini equivale a quella di Orsini, puoi pubblicare che la commemorazione di Mentana, che io dovevo tenere qui a nome dei socialisti marchigiani, è stata senza nessun motivo proibita.

Nondimeno parlarli sera (per inviti personali) in questo teatro, pieno zeppo di pubblico, cosichè la proibizione ebbe il solito risultato di aumentare la curiosità anche degli indifferenti.

Sabato parlerò a Fabriano, domenica a Guido Tadino e Gubbio.

Saluti dal tuo

Guido Podrecca.»

Le cambiali in bianco sono nulle. Scrive il Caffaro.

« Appena pubblicato il nuovo Codice di Commercio, oltre la questione se le cambiali rilasciate in bianco fossero valide ed avessero la forza di titoli esecutivi contro chi le avesse rilasciate.

Per quanto la dottrina opinasse per la nullità, la giurisprudenza — tra cui quella della Cassazione di Torino e della Corte di Genova — ne dichiarò pressochè unanimemente la validità, affermando che il titolo che si rilascia in bianco come cambiale, deve esaminarsi nel momento in cui si pone in movimento; presuntosi nel prenditore un mandato a riempirlo a di lui piacimento.

Ora la Cassazione di Palermo, con sentenza 16 settembre 1898, è andata in contrario avviso, dichiarando che è nulla la cambiale che al momento della sua creazione non contiene tutti i requisiti che deve contenere a termine dell'art. 251 Cod. comm., cioè che venne rilasciata in bianco.

Secondo i principi di equità e di legge, ci pare vera e giusta la massima adottata dalla Corte palermitana. La cambiale produce gli effetti esecutivi, deve quindi guardarsi rigorosamente onde sieno evitate le frodi e gli inganni, al pari degli abusi: e quando il Codice di commercio all'art. 254 dichiara che la mancanza di alcuno dei requisiti essenziali esclude la qualità e gli effetti speciali della cambiale, non può essere dubbio che quando questi requisiti manchino, tutti o quasi, come nella cambiale in bianco, la cambiale non sia nulla.

D. fronte però alle necessità del commercio, ai bisogni della pratica giornaliera, alle esigenze dei traffici, le cambiali in bianco sono talvolta indispensabili.

Occorre quindi, se la giurisprudenza adotta definitivamente la nuova massima, trovare un modo di conciliare le prescrizioni della legge colle esigenze del commercio. »

Contro l'ingordigia del fornai. Tegrefano da Roma, 8:

«D'iniziativa di un gruppo di socialisti, questa sera si è costituita legalmente, innanzi al notaio Bial, la Società «Forni e magazzini Cooperativi di Roma», allo scopo di fabbricare e distribuire il pane a prezzi minimi e frenare così le continue speculazioni dei fornai, che anche in questi giorni alzarono il prezzo del pane di un soldo.»

Cronaca celeste. Ecco per gli amatori del genere alcuni cenni astronomici per mese di novembre.

Mercurio è visibile nei primi giorni del mese, prima del levar del sole, e diventa poi del tutto invisibile. Venere è stella vespertina. Marte sorge al principio del mese, verso le 7 della sera. Giove sta sul cielo mattutino e culmina alla metà del mese allo spuntar del sole. Saturno è invisibile sino circa alla fine del mese; negli ultimi giorni lo si vede però emergere dal cielo di levante.

Il pianeta Marte è il giorno 22 in congiunzione colla Luna. Venere si trova il 7 in congiunzione col sole, il giorno 12 nell'afelio. Saturno è in congiunzione col sole il giorno 13 ed Urano il giorno 16. Mercurio si trova il 19 in congiunzione con Saturno, il 21 in congiunzione con

Uranò ed il 28 nella congiunzione col sole. Giove è in quadratura col sole il giorno 30.

Il sole entrò nel segno del Sagittario il giorno 21 alle ore 7,28 pom.; il giorno 18 ha un diametro di 32'20" A. ed una parallasse orizzontale di 9".

Nel mese di novembre hanno luogo varie piogge di stelle cadenti, come abbiamo detto ieri.

Gentili, attenzione! Ci scrivono che allo sbocco di via Cisa, verso la foce di circoscrizione, e precisamente di fronte alla Ferrima, convengono spesso a giocare sull'erba del bambino e bambine degli otto ai dieci anni, e che i loro giochi non sono sempre innocenti; anzi da qualche passante e degli operai della Ferrima furono viste brutte cose, e l'altra mattina la guardia d'aspetta ch'è il presso di piantone, intenzione a mettere in fuga quei precoci dissoluti.

Gentili, attenti! Ma attenti non tanto a reprimere, quanto a prevenire. Attenti soprattutto in casa, colle parole e cogli atti. Purtroppo è nei costumi del popolo di badaroti poco, e nelle famiglie la gente adulta si lascia spesso sentir di certe cose, e veder fare certe altre, ch'è proprio un miracolo se la corruzione non dilaga ancora maggiormente. I bambini spalancano gli occhioni curiosi, teodono gli orecchi; vedono, sentono, ascoltano, imparano il male più facilmente di quel che si crede, e soprattutto più facilmente che il bene; poi, appena colti coi propri costumi, lungi dalla sorveglianza materna, cercano di ripetere le parole udite e di imitare gli atti appresi in casa.

Gentili, attenti! Abbiate un po' di carità per la salute morale e fisica delle vostre creature!

Artista concittadino. Il signor Teobaldo Montico canta presentemente nella Norma a Casale Monferrato, e di lui così scrive un giornale di quella città:

« Ottimo basso, degno di ogni encomio, è il signor Teobaldo Montico, un giovane artista che dà di sé le più inaspettate speranze per l'arte. Ha voce potente e gradevole, e canta con sentimento ed efficacia, intonazione sempre perfetta e in lui l'azione scenica. Il personaggio di Orovoso ha in lui un eccellente interprete, sia come cantante, che come attore. »

Un mestiere come un altro. La Giunta Provinciale Amministrativa di Como ha respinto recisamente sette ricorsi presentati da altrettanti preti coipiti, nel Comune dove esercitano il loro ministero, dalla tassa di esercizio.

Al ricorso pare davvero un sacrilegio l'applicare a loro riguardo una tassa che colpisce egualmente il professionista come il bottegaio; ma la suddetta Giunta Provinciale Amministrativa, ispirandosi alla più recente giurisprudenza in materia, ha ritenuto che i loro ricorsi fossero privi di ogni fondamento, dal momento che anche il prete offre e somministra la propria opera verso un compenso pecuniario generalmente stabilito a tariffa, proprio come fanno tutti i professionisti ed i bottegai; e perciò hanno anch'essi l'obbligo di concorrere colle tasse ai pesi dell'amministrazione pubblica, poiché fruiscono dei vantaggi che da questa derivano, o possono derivare.

Prestito della Croce Rossa Italiana. 43^a estrazione seguita in Roma il 2 novembre corrente.

Table with columns: Serie, Vincite, Montepremi. Lists winning numbers and amounts for the Red Cross loan.

Obbligazioni rimborsabili in L. 31: Serie dal numero 1 al 50. Lists details of repayable bonds.

Le obbligazioni estratte per l'ammontamento continuano a concorrere alle estrazioni a premio, e al portatore dell'obbligazione rimborsata sarà restituita la cedola di premio che vi è unita.

L'obbligazione che ha conseguito un premio, non concorre più alle estrazioni a premio, ma continua ad essere sottoggettata per il rimborso.

Amici e termini a spasso. I bollettari del lotto per le giuocate da 12, 16 e 20 centesimi, che ogni giovedì in piego raccomandato sono spediti da Udine alla Direzione di Venezia, arricchirono stavolta di andare perduti, e ciò con danno degli eventuali vincitori, poiché le giuocate sarebbero state annullate. Per un disguido postale andarono a finire a Bologna, dove furono

rinvenuti stamane e tosto trasmessi a Venezia, dandone contemporaneo avviso telegrafico ai banchi del lotto di Udine.

Flori d'arancio. Oggi il carissimo mio amico Giovanni Saccomani giurò fede di sposo alla gentile e distinta signorina Adeodata Lanzi.

Alla coppia felice i miei più sinceri auguri.

I cacciatori di allodole delle nostre campagne, che lavorano hard a spietato ed aspettano quest'anno di fare un po' di preda, sentano quello che narra un giornale di Roma:

« Abbondantissimo da qualche giorno il passo delle allodole, a giudicarlo almeno dai prodotti. Infatti da tre o quattro mattine, pesanti carichi di ricami « cerigoioli » si rovesciano in piazza della Rotonda, dove gli incettatori acquistano le allodole ad un prezzo medio di ottanta centesimi alla dozzina. »

Qui a Udine crediamo che si paghino a lire 1.80 alla dozzina, potendo trovarne.

Teatro Minerva. Questa sera e domani a sera la distinta Compagnia Duse-Traves darà due produzioni — le ultime — che dovrebbero esercitare la maggiore attrattiva anche sul nostro pubblico.

Questa sera Frine, di Castelvetro, un'azione scenica della più interessante e spettacolosa, che conta tante rappresentazioni e tanti successi. Ci dicono che la Compagnia Duse-Traves la mette in scena con grande lusso di allestimento e vestiario.

Domani a sera il forte dramma di Sodermann: L'onore.

Il nostro pubblico non vorrà certo mostrarsi meno sensibile dei giudici ateniesi alle belle scaturite della celebre etèra, ed accorrerà questa sera numerosissimo a teatro; ed anche domani a sera si rescherà egualmente numeroso ad applaudire uno dei migliori e più emozionanti lavori del teatro moderno.

La rappresentazione incomincia alle ore 8 e mezza.

Teatro Nazionale. Questa sera alle ore 8 e mezza la Compagnia Emanant-Gatti rappresenta: Il quarto comandamento di Dio.

Banda militare. Ecco il programma dei pezzi che la Banda del 28^o reggimento fanteria eseguirà domani 8 novembre in Piazza V. E. dalle ore 15 alle 18 e mezza: 1. Marcia « Felici auguri » Papa; 2. Mazurka « Romania » Scolari; 3. Sinfonia « Tutti in ma » Pedrotti; 4. Waltzer « Addio amore » Fuschetti; 5. Sema e duetto atto II; « La forza del destino » Verdi; 6. Polka « Bizzarrie d'artista » Capitani.

Le malattie infettive. In molti paesi scarseggiando affatto l'acqua ed avendo solo acque impure, per provvedere alla bisogna, si vanno escogitando diversi progetti talora assai dispendiosi. Niente di più facile, di più utile e di più economico che provvedersi, almeno coloro che ne hanno i mezzi, dell'Acqua di Nocera-Umbra, che è igienica, purissima, gustosa, e leggermente gassosa.

Il prof. De-Giovanni la qualificò la migliore acqua da tavola del mondo.

L. 1850 la cassa di 50 bottiglie, Stazione Nostra. Rivolgersi a F. Bisleri e C., Milano.

Il Ferro Chiusa Bisleri è indispensabile agli amici.

Casa ammobigliata d'affittare. Col primo dicembre p. v. è d'affittarsi una casa ammobigliata.

Rivolgersi all'Amministrazione del Friuli.

D'affittare magazzini, granai, cantina e conseria peliti in sub. Prachiuso nei locali ex Nardini, ora di proprietà dell'Ospizio Esposti, cui vanno rivolte le offerte.

Stanze e pensione per studenti ed impiegati, in questa casa civile. Buon trattamento e prezzi convenienti. Si dà anche sola stanza o sola pensione. Rivolgersi in via Nicolò Lionello, n. 1, terzo piano.

Buona carne a buon mercato.

Nella macelleria dei Fratelli Cozzi in via Paolo Sarpi (Piazza degli Uccelli) si vendono eccellenti carni ai seguenti prezzi: Carne di manzo al Kg. L. 1.40; » » » » 1.20; » » » » 1.—; » di vitello » » 1.50; » » » » 1.20; » » » » 1.—.

CARTOLERIE MARCO BARDUSCO UDINE

Via Mercatovecchio e Cavour

Libri di testo per la R. Scuola Tecnica e per la Scuola Elementare con lo sconto del dieci per cento sui prezzi stampati.

Occorrenze complete per la scrittura nelle Scuole Elementari maschili e femminili ai seguenti prezzi ridotti:

Table with columns: Classe, Libro, Prezzo. Lists prices for school supplies for different classes.

Libri scrivere ad un filo, pagine 28, formato usuale a qualunque rigatura, carta greva satinata e copertina stampata. Cent. 2 1/2.

Detti a due fili con cartoncino grevo figurato. Libri scrivere ad un filo formato grande a qualunque rigatura, carta greva satinata. » » 5.

Detti a due fili con cartoncino grevo. Grande assortimento oggetti da disegno e di cancelleria a prezzi da non temere concorrenza. » » 12.

Observazioni meteorologiche Stazione di Udine - R. Istituto Tecnico

Meteorological table with columns: Date, Time, Bar. red., etc. Shows weather data for Udine.

Temperatura massima 11.5, minima 6.0, temperatura minima all'aperto 4.8. Tempo probabile: Venti deboli freschi 1° quadrante - Cielo vario con piogge Italia centrale.

Rivista sportiva settimanale

In Italia e fuori. Lo scioglimento della Sneideria di Sansivà.

Si annunzia che i proprietari della nota Sneideria di Sansivà hanno deciso di chiuderla.

La vendita delle fattorie e dei poderi verrà iniziata il 15 corrente nella riunione di Pisa, che è l'ultima dell'annata. Ove non trovassero acquirenti in Italia verranno inviati all'estero.

Una corsa staffetta in Australia. Una corsa di staffette — scrive la Bicicletta — fu fatta fra Sidney e Melbourne distanti 604 miglia (972 km), da 30 ciclisti in meno di due giorni, con strade pessime e vento contrario.

Il costume delle velocipediste. Il velocipedismo è tanto diffuso tra le signore, che esse possiedono già un giornale illustrato, che esce a Vienna: Die Radlerin, e si occupa in speciale modo della taletta delle velocipediste.

A nessuno costume si dovrebbe annettere tanta importanza quanto a quello della signora che va in bicicletta, dice il giornale. Naturalmente sono da escludersi il gran lusso, i colori chiassosi, e le guernizioni.

Il vestito dev'essere semplice e comodo, ed ogni signora deve saperlo scegliere adatto alla sua persona, in modo che la faccia comparire nella miglior luce possibile. Se ella sa vestirsi elegantemente, tenerli diritti sulla bicicletta, in modo da non aver bisogno d'alzar troppo i piedi, premere leggermente il pedale, e tener le braccia possibilmente strette al corpo, nessuno certo potrà trovarla ridicola o poco graziosa. Gibur.

NOTIZIE E DISPACCI DEL MATTINO

Gli amici della Russia. Belgrado 7 - La Vecernje Novosti riceve da Pietroburgo la comunicazione che lo Czar ha invitato il re Alessandro e il principe Nicolò del Montenegro a venire contemporaneamente a Pietroburgo entro l'inverno prossimo.

Appartamenti d'affittare. E' d'affittare il secondo appartamento della casa in piazzetta Valentini n. 4. Nella stessa casa vi è pure d'affittare il terzo appartamento. Per informazioni rivolgersi all'Amministrazione del nostro giornale.

NOTE AGRICOLE

Lo stato delle campagne. Ecco il riepilogo delle notizie agrarie della terza decade di ottobre 1893.

La seminazione dei granuli procede alacramente ed in buone condizioni nelle Marche e nell'Umbria, nell'Italia meridionale e nelle isole; è sospesa o si compie in condizioni sfavorevoli in Piemonte, in Liguria, nella Emilia e nella Toscana. Sono dovunque belli i pascoli ed abbondanti gli ortaggi. Le olive promettono un prodotto di ottima qualità.

Corriere commerciale

Sete. Milano, 6 novembre. Senza avere molta animazione il mercato odierno ha presentato qualche vi-

talità e le vendite, quantunque non molto rilevanti, mantennero in discreto movimento la nostra piazza.

I prezzi sono, in complesso, stazionari, e solo nei casi di assoluta urgenza per una particolare qualità di seta, ottenuta un'offerta migliorata dal compratore.

Sono sempre preferiti i titoli fini e finissimi, che in quest'anno data la qualità generale dei bozzoli più scadenti, si fanno scarsi più del consueto.

L'andamento del nostro commercio è buono ed è su basi solide, qual'è quella del buon mercato; certo che coloro, i quali speravano che all'elezione del nuovo presidente americano dovesse succedere un aumento latitante, rimasero fuori delusi; però, ciò che non è avvenuto può ancora avvenire, accordando il tempo l'interessario.

ANTONIO ANGELI garante responsabile

Advertisement for 'LUSER JÁNOS' purgative from Budapest, Hungary. Includes a portrait of a man and text describing the product's benefits.

Advertisement for 'La Ditta Girolamo Zacum' featuring furniture and iron goods. Text: 'avverte la sua numerosa clientela che ora il proprio Magazzino trovasi grandemente assortito di Mobili in legno ed in ferro e che facilita i prezzi in modo da non temere alcuna concorrenza.'

Table titled 'Bollettino della Borsa' showing stock market data for Udine on November 7, 1893. Lists various stocks and their prices.

Advertisement for 'ALBERTO RAFFAELLI' a dentist and surgeon. Text: 'CHIRURGO-DENTISTA DELLE SCUOLE DI VIENNA. Assistente per molti anni del dott. prof. Spreti...

Advertisement for 'CAFFÈ RESTAURANT FERROVIA UDINE'. Text: 'Oggi sabato 7 novembre. Menu dei piatti speciali per la sera.'

Advertisement for 'Kaiser-Haus' restaurant. Text: 'Kaiser-Haus con crouti di Stiria. Dolci: Gateau di frutta, Rouléau al framboise, Torta di mandorle.'

Advertisement for 'AMARO D'UDINE'. Text: 'Il cambio dei certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per oggi a 100.50. La Banca di Udine ode oro e scudi d'argento a frazione sotto il cambio segnato per i certificati doganali.'

Le inserzioni per Il Friuli si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine

Volete una prova incontestabile della virtù e della superiorità della vera acqua

CHININA - MIGONE

PROFUMATA E INODORA

chiedete al vostro parrucchiere che ne usi nei vostri capelli e per la barba, e dopo poche volte sarete convinti e contenti.

Basta provarla per adottarla. Guardarsi dalle contraffazioni.

Si vende tutto profumata che indora in fiaschi da L. 50 a 2 ed in bottiglie grandi da L. 8.50.

Trovata da tutti i Farmacisti, Droghieri e Profumieri del Regno.

A Udine da Enrico Mason obolognaro, dai Fratelli Petrosi parrucchieri, da Francesco Minichioli droghiere, da Angelo Fabris farmacista - A Monfalcone da Silvio Bonarini farmacista - A Portofino da Giuseppe Tamai parrucchiere - A Spilimbergo da Edoardo Orlandi e dai Fratelli Larice - A Tolmezzo da Chiussi farmacista - A Portofino da Aristodemo Cappelletti droghiere.

Deposito generale da **A. Migone & C.**, Via Torino, 12, Milano.

Alle spedizioni per pacco postale aggiungere centesimi 80.

AMARO D'UDINE

PREMIATO CON PIU' MEDAGLIE

ANTICA E RINOMATA SPECIALITÀ

DEL CHIMICO FARMACISTA

DE CANDIDO DOMENICO

VIA GRAZZANO - UDINE - VIA GRAZZANO

Bibita salutare in qualunque ora del giorno - Preferibile al Selz od al Fernet prima di andare a letto all'ora del Vermont - Vendesi nei principali Caffè e dai Droghieri e Liquoristi d'Italia

DICHIARAZIONE

Il sottoscritto, dopo lunghi e ripetuti esperimenti e lieti dichiarare che, l'AMARO D'UDINE preparato dal chimico farmacista Domenico De Candido è il vero rigeneratore dello stomaco, poiché aumenta l'appetito e facilita la digestione.

Tale liquore non alcoolico è di gusto piacevole, toboico fortificante agisce potentemente sui nervi della vita organica e sul cervello eccitando tutta la loro attività.

Il sottoscritto quindi, esprime l'augurio che l'AMARO D'UDINE sia sempre più apprezzato dal pubblico ed anche prescritto dai medici come il miglior tonico digestivo che esista.

Udine, 2 febbraio 1896

Prof. Gaetano La Farina

Sig. De Candido Domenico, farmacista, Udine

Mi è stato segnalato grato l'atteggiamento che avendo usato il suo AMARO D'UDINE ho trovato d'una efficacia sorprendente, non solo in tutte quelle malattie di stomaco accompagnate da acidità, ma ancora nelle inappetenze derivanti dai postumi di malattie esaurienti, purché non esistano da parte dello stomaco medesimo cause malvagie ed irrisolvibili.

L'AMARO D'UDINE è uno dei migliori tonici che io abbia conosciuti, e non fluisce di prescrivere ai miei clienti. Gradisco, signor De Candido, i sensi della mia perfetta stima ed osservanza.

Pollignano a Mare, 15 febbraio 1896.

Nicola dott. Pellegrini

Direttore dell' Ospedale Civile di Pollignano a Mare (Bari)

VERA TELA ALL'ARNICA

GALLEANI

Milano - Farmacia Antonio Tenca, successore a Galliani - Milano con laboratorio chimico, via Spadari, 15

Presentiamo questo preparato del nostro Laboratorio, dopo una lunga serie d'anni di prova, avendolo ottenuto un pieno successo, non solo in Italia, ma anche in tutta la penisola, ed una diffusissima vendita in Europa e in America. Accusata la vendita dal Consiglio Superiore di Sanità.

Esso non deve esser confuso con altre specialità che portano lo STESSO NOME che sono INEFFICACI e spesso dannose. Il nostro preparato è un Oleostearato disteso su tela che contiene i principii dell'Arnica montana, pianta nativa delle Alpi, conosciuta fin dalla più remota antichità.

Fu nostro scopo di trovare il modo di avere la nostra tela nella quale non siano alterati i principii dell'Arnica, o ci siamo felicemente riusciti mediante un processo speciale ed un apparato di nostra esclusiva invenzione e proprietà.

La nostra tela viene lavata con acqua bollente ed imbevibile, e si applica subito, VELENO conosciuto per la sua azione corrosiva, e quindi deve esser lavata ripetutamente quella che porta le nostre vere marche di fabbrica; ovvero quella inviata direttamente dalla nostra Farmacia, che è timbrata in rosso.

Innumerevoli sono le guargigioni ottenute in molte malattie, come lo attestano i numerosi certificati che possediamo. In tutti i dolori, in generale, ed in particolare nelle lombaggini nei reumatismi d'ogni parte del corpo la strigola e si prova giovamento. In tutti i dolori di colica, nefritica, nelle malattie di cuore, nell'abbassamento di temperatura, nelle febbri, nelle nevralgie, nelle emicranie, nelle affezioni del sistema circolatorio, nelle affezioni del sistema nervoso, nelle affezioni del sistema circolatorio, nelle affezioni del sistema nervoso, nelle affezioni del sistema circolatorio, nelle affezioni del sistema nervoso.

Costa lire 10.00 al metro - Lire 5.00 al metro - Lire 2.50 la scatola, franco a domicilio.

Rivenditori: In Udine: Fratelli Angelo, G. Comelli, L. Blisoli, Farmacia alla Sirena, Filippuzzi Girolami, Garista, Farmacia C. Zuffert, Farmacia Podotti, Traversa, Farmacia C. Zanetti, G. Serravalle, Zara, Farmacia N. Adami, Farmacia G. Giordani, Carlo, Frizzi, C. Santoni, Venezia, Bagnoli, Grati, Girolami, F.lli, G. Pradich, Jacchi, E. Milano, Stabilimento S. Grati, Via Marsala, N. 3 - successore, Galleria Vittorio Emanuele, N. 72 - Casa A. Manzoni & Comp., Via Sala, N. 18 - successore, Via Prato, N. 95 e in tutte le principali Farmacie del Regno.

NUOVA SCOPERTA

TINTURA EGIZIANA

ISTANTANEA


per tingere capelli e barba in Castano e Nero.



Da preferirsi a qualunque altra tintura per la sua assoluta innocuità, garanzia sopra nessuna sostanza venefica, né corrosiva; preparata con sistemi e sostanze organiche vegetali, la sola che tinga perfettamente, e in tal modo che non può accorgersene che si tratti di una tintura; l'unica che pure sporcando la pelle, possa permettere che le macchie spariscono con una semplice lavatura. - La migliore di quanto si sia fino ad ora inventata; la più perfetta e che certo farà cessare l'uso di tutte le altre; infine perché è veramente la prima preparazione priva affatto di nitrito d'argento, di rame o di piombo, per cui esse perbizzze l'uso di questa tintura è diventato ormai generale, poiché tutti hanno di già abbandonate le altre tinture, la migliore parte preparata a base di nitrito.

Scatola grande lire 4 - Piccola lire 2.50

Trovata vendibile in Udine presso l'Amministrazione del giornale Il Friuli, Via della Prefettura n. 6



Antonio Longega inventore

Le migliori tinture del mondo

rispettate da oltre trenta anni, come le più efficaci e assistite, siccome in ogni caso, le seguenti:

Rigeneratore universale

Ristoratore dei Capelli Fratelli Rissi Firenze

OH ANTONIO LONGEGA - Venezia

Questo preparato, senza essere una tintura, ridona ai capelli bianchi il loro primitivo color nero, castano e biondo; impedisce la caduta, rinforza il bulbo, e dà loro la morbidezza e la freschezza della gioventù. Viene preferito da tutti perché di semplicissime applicazioni. - Alla bottiglia L. 2.

ACQUA CELESTE AFRICANA

La più rinomata tintura istantanea in una sola bottiglia

Tinge perfettamente nero capelli e barba senza lavarsi né prima né dopo l'operazione. Ognuno può tingersi da sé impiegandovi tempo di cinque minuti. L'applicazione è duratura quindici giorni.

Una bottiglia in elegante astuccio ha la durata di 6 mesi e si vende a L. 4.

TINTURA FOTOGRAFICA ISTANTANEA

Questa premiata Tintura, di speciale convenienza per le signore, poiché la più adatta, ha la virtù di tingere senza macchiare la pelle, come la maggior parte di simili tinture in 3 bottiglie, e di più lascia i capelli pieghevoli come prima dell'operazione, conservando la loro lucidezza naturale.

Alla bottiglia L. 4.

CERONE AMERICANO

Tintura la Cosmetica - Uncia tintura spida, a forma di cosmetico, preferibile quanto si trovano in commercio - Il Cerone americano è composto di un'uncia di lino che dà forza al bulbo dei capelli e ne evita la caduta. Tinge in biondo, castano e nero perfetto.

Ogni Cerone in elegante astuccio si vende a L. 2.50.

Deposito in Udine, presso l'Ufficio abbonamenti del giornale Il Friuli, Via Prefettura N. 6.

Gabinetto Medico Magnetico

La Sonnambula Anna D'Amico dà consigli per qualunque malattia e domande d'interessi particolari. I signori che desiderano consultarla per corrispondenza devono scrivere, se per malattie, i principali sintomi del male che soffrono, se per domande di affari, dichiarare ciò che desiderano sapere, ed invieranno L. 5 in lettera raccomandata o cartolina vaglia al prof. Pietro D'Amico, via Roma, 2, piano secondo, BOLOGNA.

Signore!

I vostri visi non si scioglieranno più neanche coi forti calori dell'estate se farete uso costante della

Ricciolina

Vera arricchitrice inespugnabile dei capelli preparata dal Fr. RIZZI - Firenze



Bagnando prima i capelli con la Ricciolina, ed arricciandoli poi con gli appositi ricciatori speciali, si ottiene una perfetta e robusta arricciatura elegante e nel più breve tempo possibile, mantenendoli intatti per molto tempo.

L'immenso successo ottenuto è una garanzia del suo effetto.

Ogni bottiglia è in elegante astuccio con annessi due ricciatori speciali ed istruzioni relative; trovata vendibile in Udine presso l'Amministrazione del Friuli, a L. 2.50 e 1.50.

VERA ACQUA DI GIGLIO E GELSOMINO

Uno dei più ricercati prodotti per la toilette è l'acqua di Fiori di Giglio e Gelsomino. La virtù di quest'acqua è propria delle più notevoli. Essa dà alla tinta della carne quella morbidezza e quel vellutato che fino a oggi sono stati dei più bei giorni della gioventù e fa sparire le macchie rosse. Qualunque signora, e quale non lo è, gliosia della purezza del suo colorito, non potrà fare a meno dell'acqua di Giglio e Gelsomino il cui uso diventa ormai generale.

Prezzo alla bottiglia L. 2.50

Trovata vendibile presso l'Ufficio Abbonamenti del giornale Il Friuli, Udine, via della Prefettura n. 6.

TORD-TRIEPE

Premiato all'Esposizione di Parigi 1889

CON MEDAGLIA D'ORO

Infallibile distruttrice dei Tordi Sorel, Talpe senza alcun pericolo per i bambini, non confondersi colla pasta Dadesè che è pericolosa per i suddetti animali.

DICHIARAZIONE

Bologna, 30 gennaio 1896

Dichiaro con piacere che il signor A. Ceasconi ha fatto nei nostri Stabilimenti di macina, onci grani, pilatura riso, e fabbrica Paste in questa Città, due esperimenti, ed il suo preparato TORD-TRIEPE, è stato da me provato, ed è stato completo, ed a nostra piena soddisfazione.

In fede

FRATELLI ROGGIOLI

Pacchetto grande L. 1.00 - Piccolo L. 0.50

Trovata vendibile in Udine, presso l'Ufficio abbonamenti del giornale Il Friuli, Via della Prefettura N. 6.